

Comune di Cappella Maggiore

Provincia di Treviso

Relazione del Revisore

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

**IL REVISORE
DOTT.SSA ALESSANDRA CASSOL**

Comune di Cappella Maggiore (Tv)

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 06.04.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il Revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Cappella Maggiore, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cappella Maggiore, li 06.04.2017

Il Revisore
Dott.ssa Alessandra Cassol

INTRODUZIONE

La sottoscritta Alessandra Cassol revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 24 del 30.11.2016;

- ◆ ricevuta in data 01.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 31.03.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2014);
 - tabella degli indicatori;
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art 11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2013);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione pareggio di bilancio anno 2016;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 29.08.2003 e successive modifiche;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2016, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Revisore risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 18;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

Verifiche preliminari

Il Revisore ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2016, con delibera n. 15;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 30 del 09.03.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

Il Revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1440 reversali e n. 1818 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Veneto Banca S.p.A. reso il 25 gennaio 2017 e si compendiano nel riepilogo alla pagina seguente.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			548.693,28
Riscossioni	697.396,80	2.129.033,62	2.826.430,42
Pagamenti	459.051,20	2.287.587,31	2.746.638,51
Fondo di cassa al 31 dicembre			628.485,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			628.485,19
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	628.485,19
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ad oggi non ha ancora provveduto né alla determinazione né quindi alla comunicazione al Tesoriere, della cassa vincolata al 31/12/2016; il prospetto del Tesoriere evidenzia comunque una cassa vincolata pari a zero, si invita l'ente a provvedere al più presto.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	351.526,68	518.033,16	548.693,28
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'ente ad oggi non ha ancora provveduto né alla determinazione né quindi alla comunicazione al Tesoriere, della cassa vincolata al 31/12/2016; il prospetto del Tesoriere evidenzia comunque una cassa vincolata pari a zero, si invita l'ente a provvedere al più presto.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 215.096,88, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	2.944.286,81	2.462.333,42	2.522.152,68
Fondo pluriennale vincolato entrata		325.167,42	370.566,79
Impegni di competenza	3.045.148,77	2.296.170,03	2.965.533,35
Fondo pluriennale vincolato spesa		370.566,79	142.283,00
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-100.861,96	166.163,39	-215.096,88

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	2.129.033,62
Pagamenti	(-)	2.287.587,31
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-158.553,69
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	370.566,79
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	142.283,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	228.283,79
Residui attivi	(+)	393.119,06
Residui passivi	(-)	677.946,04
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-284.826,98
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-215.096,88

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo I	1.890.284,99	1.568.033,03	1.529.358,13
Entrate titolo II	127.627,06	111.853,07	98.207,75
Entrate titolo III	504.003,67	522.400,58	468.369,46
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.521.915,72	2.202.286,68	2.095.935,34
Spese titolo I (B)	2.265.202,62	1.941.242,13	1.914.392,13
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	150.407,85	158.947,08	272.885,16
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	106.305,25	102.097,47	-91.341,95
FPV di parte corrente iniziale (+)		88.257,30	42.760,43
FPV di parte corrente finale (-)		42.760,43	37.553,04
FPV differenza (E)	0,00	45.496,87	5.207,39
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00	16.300,00	170.000,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	106.305,25	163.894,34	83.865,44
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	261.902,26	260.046,74	163.111,89
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	261.902,26	260.046,74	163.111,89
Spese titolo II (N)	469.069,47	195.980,82	515.150,61
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-207.167,21	64.065,92	-352.038,72
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I1)		236.910,12	327.806,36
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I2)		327.806,36	104.729,96
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	249.373,00	62.400,00	197.630,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I1-I2-L+Q)	42.205,79	35.569,68	68.667,68

Il totale del saldo della gestione di competenza 2016 integrato con l'applicazione dell'avanzo è di Euro 152.533,12.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	84.772,00	84.772,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	84.772,00	84.772,00

Il contributo Regionale in c/capitale di euro 40.000 è relativo alla ristrutturazione e ampliamento della biblioteca comunale e finanzia la relativa spesa in conto capitale, il contributo Regionale di euro 44.772 è relativo all'intervento per il miglioramento sismico sulla sede municipale e finanzia la relativa spesa in conto capitale, impegnata nell'esercizio per euro 143.803,21.

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	28.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Contrib. Regione Veneto per progetto pubblica utilità	
Dividendi da Asco Holding Spa	30.000,00
Totale entrate	58.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	18.740,89
Contrib. Regione Veneto per progetto pubblica utilità	
Totale spese	18.740,89
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	39.259,11

Il recupero dell'evasione tributaria è relativo alla convenzione sottoscritta il 3 Maggio 2012 tra Enel ed il Comune di Vittorio Veneto per recupero dell'Ici relativa agli anni 2006-2011 sugli impianti di produzione di proprietà in parte anche del Comune di Cappella Maggiore.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 292.901,41, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			548.693,28
RISCOSSIONI	697.396,80	2.129.033,62	2.826.430,42
PAGAMENTI	459.051,20	2.287.587,31	2.746.638,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			628.485,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			628.485,19
RESIDUI ATTIVI	185.335,66	393.119,06	578.454,72
RESIDUI PASSIVI	93.809,46	677.946,04	771.755,50
<i>Differenza</i>			-193.300,78
<i>FPV per spese correnti</i>			37.553,04
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			104.729,96
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			292.901,41

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	282.941,75	497.483,62	292.901,41
di cui:			
a) parte accantonata		46.071,39	55.112,15
b) Parte vincolata	30.000,00	10.200,00	6.650,00
c) Parte destinata agli investimenti	56.648,26	71.933,14	18.486,70
e) Parte disponibile (+/-)	196.293,49	369.279,09	212.652,56

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.650,00
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	6.650,00

la parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	14.038,55
accantonamenti per contenzioso	32.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	9.073,60
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	55.112,15

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo accantonato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	24.000,00				0,00	24.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					146.000,00	146.000,00
Spesa in c/capitale		197.630,00			0,00	197.630,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	24.000,00	197.630,00	0,00	0,00	146.000,00	367.630,00

Il Revisore ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Totale accertamenti di competenza (+)		2.522.152,68
Fondo Pluriennale vincolato iniziale		370.566,79
Totale impegni di competenza (-)		2.965.533,35
Fondo Pluriennale vincolato finale		142.283,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-215.096,88
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.422,14
Minori residui passivi riaccertati (+)		13.936,81
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.514,67
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-215.096,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		10.514,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		367.630,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		129.853,62
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		292.901,41

PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, stabiliti dall'art. 1 commi 720, 721, 722 della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	43
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	328
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2258
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	2528
5	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	101
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	-8
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	-8
9	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	109

L'ente ha provveduto in data 31.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2014	2015	2016
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	724.837,51	451.116,74	492.511,21
I.C.I.	1.357,00	0,00	0,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	20.000,00	36.564,68
I.C.I. recupero evasione	11.343,25	47.299,44	0,00
T.A.S.I.	369.589,68	372.605,51	148.599,28
Addizionale I.R.P.E.F.	335.000,00	335.000,00	335.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	10.037,27	14.833,65	17.610,26
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	4.704,49	5.012,11	6.253,20
Addizionale energia elettrica	267,89	0,00	0,00
Totale categoria I	1.457.137,09	1.245.867,45	1.036.538,63
Categoria II - Tasse			
TOSAP	9.882,75	9.769,27	9.093,42
TARSU	1.470,31	931,28	630,67
Addizionale comunale smaltimento r.s.	66,34	0,00	0,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TA RES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	11.419,40	10.700,55	9.724,09
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	470.847,70	422.447,35	483.095,41
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	470.847,70	422.447,35	483.095,41
Totale entrate tributarie	1.939.404,19	1.679.015,35	1.529.358,13

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti il revisore rileva che sono stati conseguiti all'67,71% i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		54.000,00	36.564,68	67,71%	16.852,96	46,09%
Recupero evasione TARSU/TIATASI		0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00		0,00	
Totale		54.000,00	36.564,68	67,71%	16.852,96	46,09%

Le riscossioni sono intorno al 46,09% dell'accertato che è stato rilevato al momento dell'emissione dell'avviso di accertamento. La parte non riscossa degli avvisi di accertamento è andata a residuo attivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		60.699,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016		1.104,14	1,82%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		59.594,86	98,18%
Residui della competenza			
Residui totali		59.594,86	

I residui attivi riguardano il conguaglio ICI-IMU anni 2006-2013 Enel Produzione Spa e sono stati incassati nel mese di marzo 2017.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
93.786,38	68.038,03	65.826,89

Negli ultimi tre anni non è stata destinata nessuna parte dei contributi per permesso di costruire a finanziamento della spesa corrente.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	53.335,99	50.300,16	36.744,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	34.981,22	20.379,72	13.386,44
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	31.436,30	36.357,74	36.829,74
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	1.225,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.648,55	4.815,45	2.871,21
Totale	127.627,06	111.853,07	89.832,26

Il Revisore attesta che l'Ente non ha ricevuto contributi straordinari e pertanto non è tenuto alla rendicontazione all'Amministrazione erogante entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2016.

Per quanto attiene ad altri contributi ricevuti relativi a specifici progetti o interventi, l'Ente provvede alla rendicontazione entro i termini previsti per lo specifico contributo.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	111.421,09	127.410,54	134.768,03
Proventi dei beni dell'ente	58.346,54	41.298,38	44.921,22
Interessi su anticip.ni e crediti	215,02	145,72	1.643,65
Utili netti delle aziende	65.636,61	79.165,41	96.264,77
Proventi diversi	268.384,41	274.380,53	190.771,79
Totale entrate extratributarie	504.003,67	522.400,58	468.369,46

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Uso locali	3.162,00	13.543,63	-10.381,63	23,35%	17,42%
Mense scolastiche	14.775,92	16.685,31	-1.909,39	88,56%	75,34%
Centri estivi	1.150,00	2.360,66	-1.210,66	48,72%	73,85%
Totali	19.087,92	32.589,60	-13.501,68	58,57%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	2.857,54	8.352,86	3.716,89
riscossione	2.406,64	4.122,05	2.637,09
%riscossione	84,22	49,35	70,95

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	2.857,54	8.352,86	3.716,89
residui attivi della competenza	0,00	0,00	1.079,80
entrata netta	2.857,54	8.352,86	2.637,09
destinazione a spesa corrente vincolata	1.428,77	4.176,43	1.318,55
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.230,81	100,00%
Residui riscossi nel 2016	361,05	8,53%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.869,76	91,47%
Residui della competenza	1.079,80	
Residui totali	4.949,56	

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D. Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, vanno attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento; l'Ente non rientra in tale casistica.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono di Euro 44.921,22 e sono aumentate di Euro 3.622,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 principalmente per il maggior incasso del contributo in conto scambio.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti	2014	2015	2016
01 - Personale	630.986,36	627.932,22	585.396,02
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	62.190,85	61.268,47	
03 - Prestazioni di servizi	736.149,85	695.442,74	774.615,48
04 - Utilizzo di beni di terzi	9.416,96	9.362,62	
05 - Trasferimenti	672.051,54	387.999,42	352.658,15
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	70.764,13	62.245,15	53.956,66
07 - Imposte e tasse	81.679,46	94.654,57	40.220,14
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.963,47	2.336,94	17.032,10
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Altre spese correnti			90.513,58
Totale spese correnti	2.265.202,62	1.941.242,13	1.914.392,13

Il suddetto confronto non è pienamente significativo in quanto nel 2016, con la contabilità armonizzata, si è passati da una classificazione delle spese per intervento ad una classificazione per macroaggregati.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#);
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

Il Revisore ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2016*
spesa intervento 01	650.408,00	596.977,25
spese incluse nell'int.03	7.463,00	3.985,00
irap	40.289,00	36.981,91
altre spese incluse (quota salario acc.imputata es.successivo)		27.869,56
Totale spese di personale	698.160,00	665.813,72
spese escluse	9.123,00	27.886,52
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	689.037,00	637.927,20

* Nella Spesa desunta dal rendiconto 2016 le spese intervento 1 sono le spese impegnate del macroaggregato 101 (€ 585.396,02) al quale sono state aggiunte le spese impegnate per personale in comando presso l'ente che sono previste al macroaggregato 107 (€ 11.581,23).

Le spese incluse nell'int. 3 sono invece quelle impegnate al macroaggregato 103 (solo lavoro flessibile per € 3.985,00).

Nel computo della spesa di personale 2016, per omogeneità di paragone rispetto alla spesa media 2011/13, sono state incluse le quote di salario accessorio del personale imputate nell'esercizio successivo in applicazione dei nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata, mentre sono state escluse le quote di salario accessorio del personale dipendente imputate dall'esercizio precedente (Corte dei conti delibera 13/2015/SEZAUT/INPR).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	452.393,03
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	3.985,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	124.873,32
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	36.981,91
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	8.129,67
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	11.581,23
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): quota salario accessorio imputata esercizio successivo in applicazione nuova contabilità	27.869,56
	Totale	665.813,72

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	5.847,73
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	596,46
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale): quota salario accessorio personale dipendente imputata dall'esercizio precedente in applicazione nuova contabilità	21.442,33
	Totale	27.886,52

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) il Revisore ha espresso parere in data 31/03/2016 e in data 28/10/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Quello relativo al 2016 sarà trasmesso entro il 31.05.2017.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2016 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	17	17	16,38
spesa per personale	671.913,00	662.536,00	637.927,20
spesa corrente	2.265.202,62	1.941.242,13	1.914.392,13
Costo medio per dipendente	39.852,49	39.296,32	38.957,39
incidenza spesa personale su spesa corrente	29,66%	34,13%	33,32%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	54.883,00	55.572,00	56.624,23
Risorse variabili	3.663,00	3.933,00	3.537,80
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	58.546,00	59.505,00	60.162,03
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	1.028,00		902,82
Percentuale Fondo su spese intervento 01	9,28%	9,48%	9,58%

Il Revisore prende atto che la contrattazione relativa al fondo 2016 è in corso e pertanto si riserva di accertare che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del Patto di Stabilità. Si riserva altresì di accertare che non siano stanziati risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999.

Spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di consulenza, studio e ricerca stabilito dall'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, pari al 4,2% del monte salari anno 2012 (pari ad € 29.406,00) avendo conferito nel 2016 i seguenti incarichi:

Redazione testo per libro su Chiesa SS. Trinità Mattarella su iconografia degli affreschi € 1.600,00

Redazione testo per libro su Chiesa SS. Trinità Mattarella su restauro affreschi € 800,00

Si precisa che per tali incarichi l'ente ha ricevuto l'assegnazione di un contributo a completa copertura del costo.

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa stabilito dall'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 non avendo conferito nel 2016 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014 si evidenzia quanto segue:

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	18.363,99	80,00%	3.672,80	3.618,41	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	359,56	50,00%	179,78	175,00	4,78
Formazione	1.090,00	50,00%	545,00	404,00	141,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Seguendo le indicazioni della Corte, dunque, ciascun Ente deve assicurare un risparmio complessivo corrispondente a quello disposto dall'art. 6 per lo Stato, ma non essendo imposto l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare comunque il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014 essendo pari a zero.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 139,36 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per

cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Il limite è così calcolato: 30% spesa anno 2011 € 495,38, impegnati per l'anno 2016 € 407,57.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 53.956,66 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5,29% (53.956/1.019.535).

Non ci sono operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,83%.

Spese in conto capitale

Limitazione acquisto immobili

Si rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 per quanto riguarda le limitazioni all'acquisto di immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	14.950,41
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	4.200,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	19.150,41

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 19.648,32.

E' stato deciso di accantonare l'importo derivante dal metodo ordinario ridotto della percentuale prevista normativamente (23,91%), ossia un importo pari euro 14.950,41.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 32.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 32.000,00.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 9.073,60 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,82%	2,47%	2,13%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.328.891,00	1.178.483,00	1.019.535,92
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-150.408,00	-158.947,08	-127.642,80
Estinzioni anticipate (-)			-145.242,36
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.178.483,00	1.019.535,92	746.650,76
Nr. Abitanti al 31/12	4.710,00	4.710,00	4.700,00
Debito medio per abitante	250,21	216,46	158,86

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	70.764,13	62.245,15	53.834,25
Quota capitale	150.408,00	158.947,08	272.885,16
Totale fine anno	221.172,13	221.192,23	326.719,41

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel corso del 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 30 del 9.03.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 euro 3.422,14;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 euro 13.936,81.

Il Revisore rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2012	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
I	Tributarie	5.415,90	11.341,40	401,68	8.733,43	59.869,86	104.646,88	190.409,15
II	Trasferimenti				20.200,00	20.200,00	1.481,16	41.881,16
III	Extratributarie			1.410,00	1.300,00	8.254,43	202.219,02	213.183,45
IV	Entrate in c/capitale				1.500,00	12.158,67	84.772,00	98.430,67
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0,00
VI	Accensione di prestiti	32.736,62						32.736,62
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	639,87	46,37	1.127,43				1.813,67
TOTALE		38.792,39	11.387,77	2.939,11	31.733,43	100.482,96	393.119,06	578.454,72

Titolo	SPESE	precedenti al 2012	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
I	Correnti	1.160,55	179,18	474,48	17.450,72	33.185,73	451.820,06	504.270,72
II	In conto capitale	20481,32	330	681,32		4.735,60	211.236,38	237.464,62
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	5.201,81			5.378,75	4.550,00	14.889,60	30.020,16
TOTALE		26.843,68	509,18	1.155,80	22.829,47	42.471,33	677.946,04	771.755,50

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha nel corso del 2016 riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali.

L'Ente Locale ha mantenuto anche per l'anno 2016 l'affidamento approvato con delibera consiliare n. 7 del 20.03.2013 e stipulato con il Consorzio Servizi d'Igiene del Territorio (CIT) relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani.

L'Ente locale non ha subito alcun onere relativo al succitato servizio esternalizzato.

Perdite delle società partecipate

Le società nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-*bis*, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato in data 15/04/2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

A causa di problemi tecnici sorti a seguito del cambio del software gestionale, l'ente non è ancora in grado di calcolare l'indice per il quarto trimestre 2016, e quindi quello complessivo del 2016. In merito si invita l'ente a provvedere quanto prima al calcolo del suddetto indice ed alla sua pubblicazione sul sito internet del Comune.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il Revisore ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere Veneto Banca;
- Economo Ketty Casagrande;
- Concessionario Equitalia.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;

- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	52.574,00	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ricavi differiti	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-52.574,00
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	50.369,00	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- beni inventariati	+		
- risconti attivi iniziali	+	17.211,65	
- risconti attivi finali	-	13.620,76	
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
Saldo minori/maggiori oneri			-46.778,11

Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	23.254,55
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	0,00
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	123.351,92
- sopravvenienze attive	0,00
Totale	146.606,47
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	381.959,36
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	2.789,54
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	384.748,90

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2014	2015	2016
A	Proventi della gestione	2.522.728,06	2.117.475,71	2.052.413,28
B	Costi della gestione	2.516.582,28	2.192.275,71	2.171.098,13
Risultato della gestione		6.145,78	-74.800,00	-118.684,85
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	65.636,61	79.165,41	90.898,85
Risultato della gestione operativa		71.782,39	4.365,41	-27.786,00
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-70.549,11	-62.099,43	-69.345,11
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	73.337,55	107.282,76	118.285,33
Risultato economico di esercizio		74.570,83	49.548,74	21.154,22

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il Revisore, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 79.165,41, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Asco holding	0,50	90.898,85	

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2014	2015	2016
378.958,84	378.115,65	381.959,36

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2015	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	27.082,71	17.200,17	-21.327,59	22.955,29
Immobilizzazioni materiali	8.944.925,21	351.996,09	-360.631,77	8.936.289,53
Immobilizzazioni finanziarie	830.763,40		-549,76	830.213,64
Totale immobilizzazioni	9.802.771,32	369.196,26	-382.509,12	9.789.458,46
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	886.154,60	-304.277,74	-3.422,14	578.454,72
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	548.693,28	79.791,91		628.485,19
Totale attivo circolante	1.434.847,88	-224.485,83	-3.422,14	1.206.939,91
Ratei e risconti	17.211,65		-3.590,89	13.620,76
	0,00			0,00
Totale dell'attivo	11.254.830,85	144.710,43	-389.522,15	11.010.019,13
Conti d'ordine	70.038,61	174.418,34	-18.539,64	225.917,31
Passivo				
Patrimonio netto	4.716.490,10	286.774,69	-265.620,47	4.737.644,32
Conferimenti	4.969.114,42	84.772,00	-77.679,88	4.976.206,54
Debiti di finanziamento	1.019.535,25	-272.885,16		746.650,09
Debiti di funzionamento	469.385,37	49.709,96	-14.824,61	504.270,72
Debiti per iva	32.029,79	2.205,00	-32.029,79	2.205,00
Debiti per somme anticipate da terzi	35.253,62	-5.233,46		30.020,16
Altri debiti	13.022,30			13.022,30
Totale debiti	1.569.226,33	-226.203,66	-46.854,40	1.296.168,27
Ratei e risconti				0,00
	0,00			0,00
Totale del passivo	11.254.830,85	145.343,03	-390.154,75	11.010.019,13
Conti d'ordine	70.038,61	174.418,34	-18.539,64	225.917,31

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo VI delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo IV della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. III Debiti per Iva

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per Iva.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo VII della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2016 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Si consiglia alla Giunta di redigere la relazione in maniera più approfondita dal punto di vista descrittivo, relativamente ai criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche e all'analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/11, convertito con Legge n. 213/11.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Il Revisore dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione, ha predisposto le conclusioni del proprio controllo ma deve ancora provvedere ad inviare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti l'esito del controllo; si raccomanda di provvedere al più presto.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In sede di verifica del conto del patrimonio, del conto economico e del prospetto di conciliazione, sono state rilevate alcune incongruenze nei valori; si invita l'ente ad approfondire tale aspetto, anche alla luce della necessaria riclassificazione patrimoniale da effettuare per il passaggio alla contabilità armonizzata.

A conclusione di quanto scritto in precedenza, si raccomanda di:

- Responsabilizzare i servizi nella riscossione delle entrate e dei crediti di loro competenza e velocizzare le procedure di entrata e di spesa per ottimizzare l'acquisizione e l'impiego delle risorse a disposizione;
- Non utilizzare l'avanzo di amministrazione per aumentare le spese correnti, ma di destinarlo ad investimento o riduzione del debito;
- Proseguire e migliorare l'attività di accertamento dei tributi e di lotta all'evasione sulla base di definiti programmi di controllo;
- Migliorare i sistemi informatici esistenti, anche sollecitando le software house nel miglioramento della tempestività degli aggiornamenti;
- Prendere atto di tutte le considerazioni fornite nella presente relazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

IL REVISORE

Dott.ssa Alessandra Cassol